Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 24-4498
Piano regionale della mobilita' e dei trasporti. Adozione ai sensi della l.r. 1/2000 ed approvazione del Rapporto ambientale ai sensi della l.r. 40/1998.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che, in materia di mobilità e trasporti:
- la Regione Piemonte dispone di un Piano regionali dei trasporti approvato, ai sensi della legge regionale n. 44/1977, con deliberazione del Consiglio regionale n. 532-8700 del 19.12.1979;
- l'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" prevede, tra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale, di programmazione della rete e dei servizi regionali, stabilendo che svolga tali funzioni attraverso l'elaborazione del Piano regionale della mobilità e dei trasporti;
- la legge regionale n. 16/2016 ha modificato l'articolo 4 della suddetta legge regionale n. 1/2000 stabilendo, in particolare, al comma 3 che "Il Piano regionale della mobilità e dei trasporti è lo strumento strategico, di lungo periodo, di indirizzo e di sintesi delle politiche di settore".

Premesso inoltre che, in materia ambientale:
- il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" recepisce nell'ordinamento giuridico nazionale la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, con l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente";
- la legge regionale del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" prevede, all'articolo 20, che "i piani e i programmi siano studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale e siano successivamente adottati ed approvati con riferimento alle informazioni e valutazioni ambientali dallo stesso previste e alla luce delle osservazioni che qualunque soggetto (pubblico o privato) può presentare in merito nel periodo di pubblicazione previsto dalla normativa di riferimento".

Richiamate, a livello europeo, le comunicazioni della Commissione:
- la COM(2006) 231 "La Strategia tematica per la protezione del suolo" che pone attenzione, tra gli altri, al fenomeno dell'impermeabilizzazione del suolo e indirizza gli Stati membri verso l'utilizzo più razionale del suolo e il recupero di siti contaminati e abbandonati;
- la COM(2011) 112 "Tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" che presenta le principali tappe per la riduzione delle emissioni dei gas serra entro il 2050;
- la COM(2011) 144 "Libro bianco. Tabella di marcia verso uno spazio unico europea dei trasporti" che indirizza verso una politica dei trasporti competitiva e sostenibile;
- la COM(2011) 571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" che definisce le tappe per avanzare verso una crescita sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse ed offre un quadro di riferimento per rendere coerenti politiche che interagiscono;
- la COM(2011) 885 "Tabella di marcia per l'energia 2050" che esamina le sfide da affrontare per conseguire l'obiettivo della decarbonizzazione, assicurando al contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività;

- la COM(2013) 920 “Riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici” che, tenendo conto dei gravi rischi sanitari e degli impatti considerevoli sull’ambiente che ne derivano, propone di aggiornare le disposizioni della direttiva 2003/35/CE e allinearsi alla revisione del 2012 del Protocollo di Göteborg;
- la COM(2014) 015 “Quadro per le politiche dell’energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030” che designa quale punto focale della politica energetica e climatica dell’UE a orizzonte 2030 la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e si propone, inoltre di innalzare la quota di energie rinnovabili.

Richiamato, inoltre, a livello nazionale:
- il documento “Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica” allegato al Documento di Economia e Finanza 2016, deliberato dal Consiglio dei Ministri ad aprile 2016, che definisce la vision di medio-lungo periodo verso cui far tendere la politica nazionale dei trasporti e che evidenzia e sviluppa le linee guida e gli obiettivi della strategia di programmazione in termini di infrastrutture utili, integrazione modale e intermodalità; valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente, sviluppo urbano sostenibile.

Richiamati, infine, a livello regionale:
- il Piano territoriale regionale (PTR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 122 - 29783 del 21 luglio 2011, che indica il complesso degli indirizzi e delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione settoriale e generale alle diverse scale
- il Piano paesaggistico regionale (PPR), adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015 che disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al PTR, costituisce atto di pianificazione generale regionale improntato ai principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo del suolo agronaturale, salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche;
- il Documento preliminare di nuovo il Piano energetico ambientale regionale (PEAR), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 23-1253 del 30 marzo 2015, che contiene il quadro e i valori di riferimento per la costruzione e lo sviluppo del nuovo PEAR, quadro di riferimento per chi assume, sul territorio piemontese, iniziative riguardanti l'energia;
- il Documento di specificazione dei contenuti del nuovo Piano regionale di qualità dell'aria (PrQA), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 38-1624 del 23 giugno 2015 che avvia il processo di pianificazione in materia di risanamento atmosferico e contestuale e costituisce lo strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- l’adesione della Regione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 59-2493 del 23 novembre 2015, al Protocollo d'intesa UNDER 2 MOU e l’impegno nella riduzione delle emissioni globali prevedendo, fra le altre cose, di intraprendere azioni per ridurre le emissioni di gas serra dovute a veicoli per passeggeri e trasporto merci, con l'obiettivo di un'ampia adozione di “veicoli ad emissioni zero"” e dello sviluppo di relative infrastrutture ad emissioni zero, e di promuovere una pianificazione e uno sviluppo del territorio che supportino modalità alternative di mobilità, in particolare trasporti pubblici, uso della bicicletta e spostamenti a piedi.

Dato atto che:
- la Giunta regionale al fine di delineare gli orientamenti per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte, in un’ottica di sostenibilità e in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari, ha deciso di avviare il processo di approvazione del Piano regionale della mobilità e dei trasporti, la cui adozione risponde, altresì, alla condizionalità ex ante della programmazione europea 2014-2020, di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- il succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca disposizioni comuni e generali sui Fondi europei al fine di orientare la programmazione verso una maggiore compatibilità con l'ambiente e all'articolo 19 introduce elementi di condizionalità ex ante ai fini dell'accesso ai fondi della programmazione europea relativa al periodo 2014-2020; il medesimo articolo fissa al 31 dicembre del 2016 il termine per gli adempimenti di quanto previsto ai fini della condizionalità ex ante da parte degli Stati membri;
- la condizionalità ex ante della programmazione 2014-2020 in tema di trasporti fa riferimento all'obiettivo tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" e all'obiettivo tematico 7 "Promuovere il trasporto sostenibile ed eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete" e viene configurata quale adozione di un Piano dei trasporti che conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale TEN-T.

Dato atto, inoltre, che, a tal fine:
- con la deliberazione n. 17-6936 del 23 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT) che, a partire dagli indirizzi strategici europei per l'Italia e le raccomandazioni specifiche in tema di trasporti, individua le principali sfide regionali al quale il Piano dovrà rispondere e fornisce gli indirizzi per la sua redazione;
- nel mese di febbraio 2014 è stata espletata la fase di scoping, prevista dal D.lgs 152/2006 e s.m.i, articolo 13, comma 1, in occasione della quale i soggetti con competenza ambientale hanno avuto modo di esprimere osservazioni e indicazioni al Documento preliminare al rapporto ambientale del Piano;
- con la deliberazione n. 11-357 del 29 settembre 2014, la Giunta regionale ha approvato "Le linee guida per un modello metodologico ed organizzativo del processo partecipativo per la redazione del Piano regionale dei trasporti e del Rapporto ambientale", delineando gli orientamenti per la definizione di un processo partecipato;
- nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato sviluppato su due livelli il processo per l'analisi, il confronto e la partecipazione: all'interno dell'amministrazione, in quanto sono state coinvolte le altre Direzioni regionali, e all'esterno dell'amministrazione, in quanto è stato coinvolto il mondo scientifico (Università di Torino e del Piemonte orientale, Politecnico di Torino) e i portatori di interesse collettivo (Enti, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze della società civile);
- nel mese di marzo del 2016 è stato presentato alla II Commissione Consiliare il documento "Verso il Piano regionale dei trasporti. Primi elementi" che delinea i contenuti strategici del Piano: la visione per il Piemonte nel 2050, i risultati che il Piano si propone di raggiungere e le strategie;
- nel mese di novembre 2016 è stato presentato alla II Commissione Consiliare il documento "Verso il Piano regionale della mobilità e dei trasporti. L'attuazione delle strategie" che delinea il percorso di attuazione del Piano mediante direttive sulla governance e per le politiche di settore e mediante indirizzi per il coordinamento delle politiche, a livello regionale e con ogni livello istituzionale;
- con nota prot. n. 1081/UC/TIO del 21 novembre 2016 (agli atti della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica), si è provveduto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 4 della l.r. n. 1/2000 e s.m.i., a trasmettere ai Consigli provinciali la proposta di Piano
- entro il termine previsto dal suddetto articolo è pervenuta la nota della Provincia del Verbano Cusio Ossola, prot. n. 28602 del 19.12.2016 e conservata agli atti degli uffici, con la richiesta di garantire un maggior approccio conoscitivo che sarà ulteriormente soddisfatta nell'ambito della prevista procedura di consultazione di cui alla l.r. 40/1998 e che, pertanto, per i fini di cui articolo 4 comma 4 della citata l.r. 1/2000, si ritiene non pervenuta alcuna richiesta di integrazione o modifica da parte dei Consigli provinciali.

Ritenuto, pertanto, di adottare, ai sensi dell'articolo dell'articolo 4, comma 4 della l.r. n. 1/2000 e s.m.i., il Piano regionale della mobilità e dei trasporti (Allegato 1) e di approvare, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 40/1998, il Rapporto ambientale (Allegato 2) e la Sintesi non tecnica (Allegato 3), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre, che:
- il suddetto Piano regionale della mobilità e dei trasporti, redatto secondo quanto definito dall'articolo 4, comma 3 della l.r. 1/2000, è uno strumento strategico che sviluppa, in una logica di efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse, un modello di pianificazione gerarchica (standard e performance dei trasporti dimensionate in base alle quantità e alle esigenze della domanda) e integrata (tra servizi di trasporto ma anche tra politiche del territorio, dell'ambiente e dello sviluppo economico) quale presupposto per proporre politiche adeguate alle specifiche esigenze di domanda e differenziate per livello territoriale (corridoi, cluster, aree di adduzione, aree periferiche);
-i criteri guida per la politica della mobilità e dei trasporti con i quali sarà possibile, nei prossimi anni, raggiungere un sistema economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibile sono: la sicurezza di cittadini e imprese (protezione e incolumità), l'accessibilità (disponibilità di reti, fruibilità di servizi, accessibilità alle informazioni, integrazione dei sistemi), l'efficacia (utilità del sistema, qualità dell'offerta) e l'efficienza (razionalizzazione della spesa, internalizzazione) del sistema; l'attenzione agli impatti energetici e ambientali (riqualificazione energetica, uso razionale del suolo, limitazione delle emissioni, contenimento della produzione di rifiuti); il sostegno alle imprese (competitività, occupazione), la vivibilità del territorio e la qualità della vita (salvaguardia, recupero);
- il Piano, per assicurare che il suo sviluppo avvenga in conformità alle strategie, detta direttive sulla governance e per le politiche di settore e fornisce indirizzi per il coordinamento delle politiche, a livello regionale e con ogni livello istituzionale. Il Piano si completa attraverso i piani di settore che sviluppano i temi del trasporto pubblico, della logistica, delle infrastrutture di trasporto, della sicurezza [stradale ma non solo] e sono affidati, dalla l.r. 1/2000 e s.m.i., alla competenza della Giunta regionale per reagire attraverso processi decisionali rapidi alle necessità. Temi come la mobilità sostenibile e l'innovazione tecnologica, applicata ai trasporti, sono elementi trasversali alla base di ognuno. I piani di settore operano in modo sinergico e a scale diverse in una logica di pianificazione gerarchica e integrata, individuando standard di prestazione e modelli di organizzazione adeguati alle esigenze di una domanda di mobilità che presenta caratteristiche diverse nelle specifiche aree e lungo le direttrici definite dall'assetto del territorio del Piano;
- il Piano, per rafforzare le proprie politiche strategiche ed aumentare il grado di responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale, si dota di target che contribuiscono a definire una comune "tensione verso il risultato" che, se adeguatamente perseguita, consente di realizzare "risultati" concreti; la "Tabella di marcia verso il 2050" indica ai piani di settore gli obiettivi intermedi per gli orizzonti temporali del 2020 e del 2030 utili a verificare i risultati raggiunti dalle azioni messe in campo ed eventualmente a ricalibrarle per ri-allinearsi alle strategie del Piano.

Tenuto conto che gli Uffici regionali competenti nel corso dei lavori di redazione del suddetto Piano hanno provveduto a raccogliere in un unico documento, denominato "Documento Tecnico - Piano regionale della mobilità e dei trasporti", gli studi e le analisi effettuate a suo supporto, nonché a descrivervi il processo seguito per le sua costruzione.

Ritenuto, pertanto:
-di dare atto del suddetto "Documento Tecnico - Piano regionale della mobilità e dei trasporti", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4);
- di dare atto che il suddetto Piano regionale della mobilità e dei trasporti è coerente con il Piano territoriale regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 122 – 29783 del

21.07.2011, e con il Piano paesaggistico regionale (PPR), adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015, come da relazione elaborata ai sensi dell'articolo 8, comma 3 delle sue Norme tecniche di attuazione ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 5).

Ritenuto, infine,
- di dare mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica ai fini degli adempimenti relativi al procedimento di valutazione ambientale strategica, alla pubblicazione per sessanta giorni lavorativi sul sito istituzionale della Regione, alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della notizia dell'adozione e dell'indirizzo del sito istituzionale su cui chiunque può prendere visione degli elaborati per formulare osservazioni, al conseguente ricevimento delle osservazioni e alla predisposizione degli elaborati definitivi, da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione;
- di individuare nel Settore pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture − Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino − la sede presso la quale chiunque può far pervenire, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le proprie motivate osservazioni per posta ordinaria o, tramite posta certificata, all'indirizzo piani.trasporti@cert.regione.piemonte.it, utilizzando "Osservazioni PRMT" quale oggetto dell'e-mail.

Viste:
- la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare quanto disposto all'articolo 4, comma 3) e comma 4);
- la legge regionale 14 dicembre1998, n. 40, ed in particolare quanto disposto all'articolo 20;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12−8931 del 9 giugno 2008 "Dlgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di rito,

delibera

- di adottare, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i., il Piano regionale della mobilità e dei trasporti (Allegato 1) e di approvare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, il Rapporto ambientale (Allegato 2) e la Sintesi non tecnica (Allegato3), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto del "Documento Tecnico - Piano regionale della mobilità e dei trasporti", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4);
- di dare atto che il suddetto Piano regionale della mobilità e dei trasporti è coerente con il Piano territoriale regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 122 – 29783 del 21.07.2011, e con il Piano paesaggistico regionale, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015 come da relazione elaborata ai sensi dell'articolo 8, comma 3 delle sue Norme tecniche di attuazione ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 5);
- di dare mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica ai fini degli adempimenti relativi al procedimento di valutazione ambientale strategica, alla pubblicazione per sessanta giorni lavorativi sul sito istituzionale della

Regione, alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della notizia dell'adozione e dell'indirizzo del sito istituzionale su cui chiunque può prendere visione degli elaborati per formulare osservazioni, al conseguente ricevimento delle osservazioni e alla predisposizione degli elaborati definitivi, da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione;
- di individuare nel Settore pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture − Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino − la sede presso la quale chiunque può far pervenire, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le proprie motivate osservazioni per posta ordinaria o, tramite posta certificata, all'indirizzo piani.trasporti@cert.regione.piemonte.it, utilizzando "Osservazioni PRMT" quale oggetto dell'e-mail.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010; nonché sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 152/2006.

(omissis)

Allegato

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul sito ufficiale della Regione Piemonte a partire dalla pagina

http://www.regione.piemonte.it/trasporti/pinao_regionale.htm